

La riforma

Unioni civili, il piano di Renzi riconosciute solo le coppie gay adozioni per i genitori biologici

Ecco il disegno di legge del governo. Intesa nella maggioranza
Il premier: "Faremo le civil partnership come in Germania"

PRECEDENTI

IPACS

Sotto la spinta dei movimenti gay e del Parlamento Ue, in Italia si comincia a parlare dei francesi Pacs, (Patti civili di solidarietà) nel 2000

IDICO

Il governo Prodi li approva nel 2007 un disegno di legge sulle unioni civili, chiamate Dico (diritti e doveri delle persone stabilmente conviventi)

ICUS

Nel corso dell'esame parlamentare i Dico diventano Cus: un contratto per coppie etero o omosessuali stipulato dal giudice di pace

IDIDORÈ

Nè i Dico né i Cus diverranno legge. Nel 2008 il governo Berlusconi presenta il ddl sui Didorè (Diritti e doveri di reciprocità tra conviventi). Ma resta bloccato

FRANCESCO BEI

ROMA. Unioni civili. Si chiameranno così i nuovi "matrimoni gay" che il governo si appresta a presentare tra pochi giorni. Un disegno di legge copiato nei suoi aspetti essenziali dal modello in vigore in Germania fin dal 2001 — «Eingetragene Lebensgemeinschaft» — molto simile al matrimonio tranne che per due aspetti essenziali: non si chiama matrimonio e non si possono adottare bambini esterni alla coppia.

Tutto è pronto. Matteo Renzi ha chiesto ad Antonella Manzione, capodell'ufficio legislativo di palazzo Chigi, di preparare un testo da portare al Consiglio dei ministri entro la fine del mese. Dopo anni di tira-e-mollasu Pacs, Dico e DiDoRe, stavolta sembra quella buona. «Ai vescovi — ha confidato il premier nei giorni scorsi — già l'ho detto. Si mettano l'anima in pace». Ai primi di settembre, all'ambasciata italiana presso la Santa sede, ai piedi dei Parioli, Renzi incontrò il Segretario di Stato vaticano, Pie-

I diritti degli omosessuali parificati a quelli del matrimonio classico ad eccezione dell'adozione

tro Parolin, il segretario del Sinodo Lorenzo Baldisseri e il presidente della Conferenza episcopale italiana Angelo Bagnasco. E durante il pranzo annunciò la novità in arrivo, senza incontrare opposizioni. Del resto Papa Bergoglio stava già preparando la rivoluzione del Sinodo, dove l'apertura ai gay è risultata il piatto forte dell'assemblea. L'ultimo ostacolo, quello interno alla maggioranza rappresentato dai teocon del Nuovo centrodestra, è stato superato nel week-end. Lavorando alla legge di Stabilità Renzi e il braccio destro Yoram Gutgeld hanno infatti "trovato" mezzo miliardo da destinare agli sgravi fiscali per aiutare le famiglie numerose. Una sorta di quoziente familiare, da sempre cavallo di battaglia dell'Ncd. Così si è consumato questa sorta di patto tra Matteo e Angelino. Una pace siglata dopo le polemiche che hanno coinvolto Alfano per lo stop imposto ai sindaci che stavano avanzando per conto proprio trascrivendo i matrimoni gay nei registri comunali. «Serve una legge», è stato il refrain comune. In cambio dell'assenso alle unioni civili, Alfano potrà sbandierare i soldi alle famiglie tradizionali con molti figli. E così ognuno avrà ottenuto qualcosa. Dietro questa svolta in realtà c'è una preparazione che va

La situazione legislativa in Europa



- Consentito il matrimonio omosessuale
- Consentite le unioni civili
- La costituzione nazionale definisce matrimonio solo l'unione tra un uomo e una donna
- Riconosciute le convivenze
- Nessun riconoscimento

avanti almeno da due anni. «Stiamo lavorando a questo schema fin dalla Leopolda del 2012 — spiega il sottosegretario alle riforme Ivan Scalfarotto — e ormai i tempi sono maturi. Persino il sinodo dei vescovi riconosce la validità del rapporto omosessuale, lo Stato italiano è l'ultimo in Europa a non aver normato le unioni tra persone dello stesso sesso». Anche la Corte costituzionale del resto, fin dal 2010, aveva messo in mora il Parlamento chiedendo di chiudere questo buco dell'ordina-

mento. La filosofia del governo è chiara: «Stiamo modernizzando l'Italia — insiste Scalfarotto — e questo processo di estende al lavoro, all'economia, ma anche ai diritti civili. Capisco che per l'Ncd può essere doloroso, ma anche noi nel Pd stiamo subendo un forte travaglio identitario per l'articolo 18. Dobbiamo tutti rinunciare a qualcosa per andare avanti».

L'aspetto più delicato, sul quale anche i vescovi hanno chiesto a Renzi cautela, è quello che riguarda i figli. Il punto di

IPUNTI

1

MODELLO TEDESCO

Le Unioni civili ricalcano il modello in vigore in Germania dal 2001. È la «Eingetragene Lebensgemeinschaft» molto simile al matrimonio. Le unioni civili sono ammesse esclusivamente per le coppie omosessuali e non riguardano le coppie di fatto etero

2

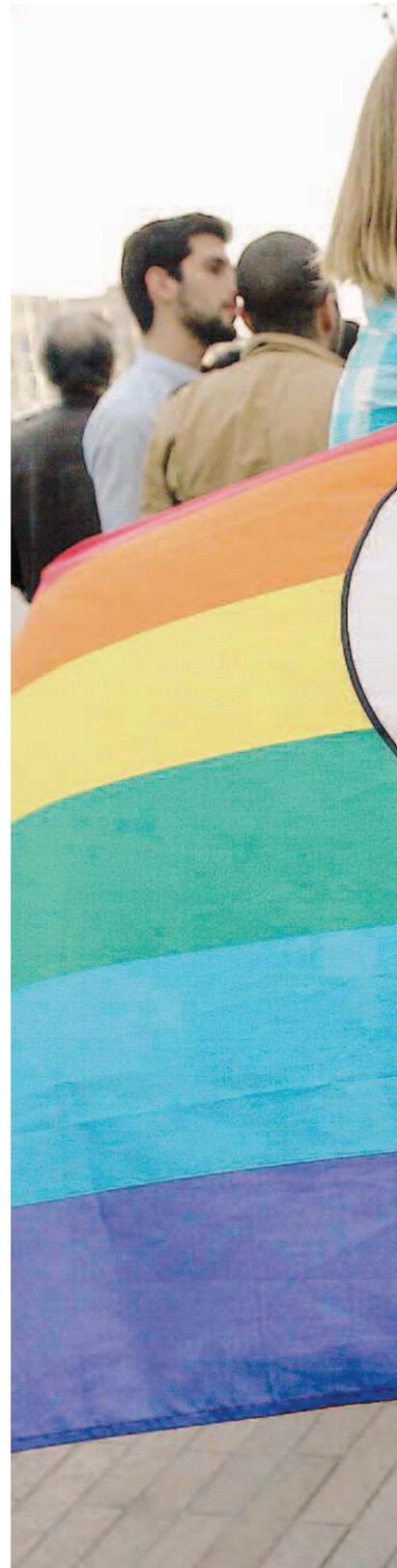
PENSIONE DI REVERSIBILITÀ

La pensione di reversibilità è una delle novità che potrebbe essere introdotta a beneficio delle coppie omosessuali. Come per quelle etero, in caso di decesso di uno dei due partner la pensione viene assegnata all'altro che sopravvive alla coppia

3

FIGLI

Le coppie gay non potranno adottare figli esterni alla coppia. Uno dei due genitori dovrà essere per forza quello biologico. Il partner però avrà diritto a diventare genitore adottivo del figlio biologico dell'altro. Niente da fare per l'adozione a un genitore single





La cena Berlusconi-Luxuria fa esplodere Forza Italia “Una trans ci detta la linea”

IL RETROSCENA

TOMMASO CIRIACO
CARMELO LOPAPA

ROMA. La rivolta dentro Forza Italia rimbalza da un capannello all'altro di deputati e senatori in Transatlantico. «Così andiamo a sbattere, la linea ora la dà Luxuria?», si inalberano in buvette. Sono le ore in cui la transessuale Vladimir spara come una mitraglia particolari della cena ad Arcore in cui Silvio Berlusconi apre alle unioni civili alla tedesca (tra gay) e perfino alle adozioni (tra gay). «Mi ha portato pure nella sala del Bunga Bunga», rivela.

Il capo si tiene lontano dal chiacchiereccio, i suoi onorevoli ormai li ignora, deserterà Roma anche questa settimana, lasciando soli oggi i suoi parlamentari all'assemblea del gruppo destinata a trasformarsi in seduta di autoco-scienza. Chi siamo? Dove andiamo? «Sogno un partito che si riunisca, discussa, faccia proposte. Invece, su tutto, dobbiamo ogni giorno apprendere la linea da retroscena, o da conoscenti, o da persone di famiglia», attacca Raffaele Fitto dando voce ai tanti increduli. Ma questa volta non è l'unico a uscire allo scoperto. D'altronde, l'altra sera nel salotto di Arcore, anche Mariastella Gelmini, arrivata col marito, è rimasta spiazzata dalla svolta gayfriendly consumata al tavolo con Luxuria, Francesca Pascale e Deborah Bergamini. Maurizio Gasparri sulla questione è assai schietto. «Ne discuteremo. Berlusconi a me lunedì ha detto che era contrario al matrimonio e alle adozioni. Bisogna stare attenti all'effetto Fini: prendi un milione di applausi e zero voti». Michaela Biancofiore ne parla preoccupata con le colleghe: «Non ce l'ho con i gay, a me dà solo fastidio quando si autoghezzano. Certo, non so come la prenderanno i nostri elettori...» Già, gli elettori, è il filo conduttore del panico forzista. Ormai è il rompete le righe. «Presenterò un emendamento per estendere le adozioni ai single», rilancia Laura Ravetto. Benzina sul fuoco la notizia che sabato la neo responsabile

per i diritti civili, Mara Carfagna, accompagnata dalla Pascale, parteciperà a un convegno dell'Arcigay nazionale.

I racconti (non smentiti) del Berlusconi pensiero nella serata con Luxuria andata avanti fino a notte fonda, tra grappa al cioccolato e selfie, sono ormai sulla bocca di tutti. Diritti omosessuali ma anche politica e partito. «Angelino? Un traditore, scomparirà come Fini», si è lasciato andare il leader con la ex deputata. E Francesca al suo fianco: «Se torna Alfano, vado via io».



Nel day after l'attivista Lgbt racconta condiziona di particolari: «Mi hanno dato della venduta. Berlusconi su questa faccenda ha la stessa posizione di Renzi. Gli si stringe il cuore pensando ai bambini negli orfanotrofi». Ma guai a parlare di matrimonio. Con lei il feeling è tale da aver spinto l'ex premier a «parlare» di Forza Italia. «Mi ha detto cose molto pesanti, chiedendomi di non rivelarle», ammicca. E poi su Renzi: «Se avessi fatto le cose di destra che ha fatto lui, mi avrebbero massacrato». Immancabili le barzellette sui gay e la battuta di «Silvio»: «Il vero scoop sarebbe se lei, uscendo da qui, andasse a dire che io l'ho corteggiata». E io: «Lei è un integralista etero». Poi la serata è scivolata via tra un sonetto declamato di Dante e un assalto del cane Dudù. «Io ho detto: "presidente, com'è irruento, neanche un mazzo di fiori e mi lecca". Lui si è messo a ridere e ha letto una poesia di Madre Teresa di Calcutta sugli animali».

IL SELFIE

Con un selfie pubblicato a notte fonda su Twitter, Luxuria ha immortalato la cena di Arcore in compagnia di Silvio Berlusconi e della fidanzata Francesca Pascale

mediazione è che l'adozione del bambino sarà possibile solo se uno dei due genitori è quello biologico. Un partner potrà adottare il figlio naturale dell'altro. Nessun affidamento insomma di bambini esterni alla coppia. Per il resto, i diritti (e doveri) saranno quelli del matrimonio tradizionale, reversibilità della pensione, diritto alla successione in caso di morte e possibilità di assistenza negli ospedali e nelle carceri, partecipazione ai bandi per le case popolari, sussidi fiscali. In Senato dunque si fer-

merà il cammino del disegno di legge Cirinnà, che già riunisce proposte molto simili, e arriverà il nuovo matrimonio alla tedesca. Il cammino parlamentare a questo punto si annuncia spedito. Se la resistenza del Nuovo centrodestra si limiterà al no di alcuni irriducibili come Giannardi e Roccella, il governo potrà sicuramente contare sul voto favorevole di molti parlamentari dell'opposizione. «Io sono per il matrimonio tout-court — dice l'ex vendoliano Alessandro Zan — ma non c'è altro tempo da perdere. Iniziamo dalle unioni civili alla tedesca, purché si facciano subito». Sel è sulle stesse posizioni, anche dai cinque stelle ci si aspettano aperture. Ma è da Forza Italia, dopo la clamorosa apertura di Berlusconi (grazie a Francesca Pascale), che dovrebbero arrivare i consensi più larghi. «E pensare che noi eravamo il partito — scherza Gabriella Giammanco alla buvette — che con la Gardini impedì al deputato Luxuria di andare nella toilette delle donne!». Acqua passata, adesso la svolta “omo” del Cavaliere rimescola tutte le carte. Tanto che Renato Brunetta, il capogruppo, attacca Renzi da sinistra: «I miei DiDoRe sono del 2008. Non siamo noi che ci accordiamo, casomai è il governo che ci copia».



DIRITTI E DOVERI

I diritti e i doveri tra chi sottoscrive una unione civile saranno gli stessi di quelli che oggi il diritto assegna ai coniugi eterosessuali. Dal diritto alla successione alla possibilità di visitare il partner in ospedale o in carcere